

Unione bancaria - Relazione annuale 2017

La relazione d'iniziativa del Parlamento europeo sull'Unione bancaria nel 2017 sarà votata durante la tornata di febbraio II. Essa affronta i temi della cooperazione tra le autorità, dei rischi insiti nei bilanci delle banche, delle norme prudenziali e delle sfide emergenti. Rileva inoltre che l'Unione bancaria rimane incompleta in quanto non prevede un sostegno comune di bilancio né un sistema europeo di assicurazione dei depositi.

Contesto

L'[Unione bancaria](#) si basa attualmente su due pilastri: il meccanismo di vigilanza unico ([SSM](#)), cui è affidata la vigilanza sulle banche della zona euro, e il meccanismo di risoluzione unico ([SRM](#)), il cui scopo è garantire che le banche in dissesto siano risolte in modo ordinato. Il terzo pilastro, un sistema europeo di assicurazione dei depositi ([EDIS](#)), è in fase di discussione. L'Unione bancaria è sostenuta da un [insieme di norme armonizzate](#) applicabili in tutti gli Stati membri dell'UE.

Contenuti principali

Il 24 gennaio 2018, la commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento (ECON) ha approvato la sua [relazione](#) d'iniziativa. Essa riconosce che l'Unione bancaria svolge un ruolo fondamentale per la stabilità finanziaria della zona euro ed è una componente indispensabile di un'autentica Unione economica e monetaria; pertanto, deve essere rafforzata e completata. Raccomanda alla Commissione di utilizzare il regolamento come strumento legislativo per presentare proposte in materia di legislazione bancaria. La relazione è suddivisa in tre sezioni, che rispecchiano l'architettura dell'Unione bancaria.

Vigilanza. La relazione sottolinea l'importanza della cooperazione, raccomandando un miglior coordinamento tra l'Autorità bancaria europea ([ABE](#)), quale autorità di regolamentazione, e l'SSM, quale autorità di vigilanza, ma riconosce il ruolo primario dell'SSM nelle questioni legate all'Unione bancaria. Chiede una migliore cooperazione tra le autorità di vigilanza e di risoluzione – compresi la Banca centrale europea ([BCE](#)) e il Comitato di risoluzione unico ([SRB](#)) – e tra gli organismi europei e nazionali coinvolti nell'intervento precoce e nella risoluzione. La relazione affronta i rischi insiti nei bilanci delle banche. A tale riguardo, apprezza gli sforzi compiuti per [ridurre](#) i livelli dei crediti deteriorati ([NPL](#)) nelle banche dell'Unione e chiede alla Commissione di agire per accelerare il processo, per esempio incoraggiando la creazione di "[bad bank](#)" e di mercati secondari per i crediti deteriorati. Rileva inoltre la necessità di migliorare e armonizzare il quadro in materia di ristrutturazione precoce e di insolvenza. Poiché l'obbligo di cessione di crediti deteriorati in mercati illiquidi e opachi può tradursi in perdite nei bilanci delle banche, la relazione ribadisce la preoccupazione in merito al [progetto di addendum](#) alle [linee guida della BCE sugli NPL](#) e sottolinea le prerogative dei legislatori dell'UE. Ribadisce anche la preoccupazione per i rischi derivanti dalla detenzione, da parte delle banche, di determinate attività il cui valore è difficile da stimare ([livello III](#)), e invita nuovamente l'SSM a rendere tale questione una priorità della vigilanza per il 2018. La relazione presta attenzione alle obbligazioni sovrane detenute nei portafogli delle banche, il cui trattamento prudenziale dovrebbe essere coerente con le norme internazionali. Riafferma che le [nuove norme prudenziali](#) non dovrebbero comportare un aumento significativo dei requisiti patrimoniali. Affronta inoltre le sfide del settore delle [fintech](#), sui rischi informatici emergenti e sulla diffusione del [sistema bancario ombra](#).

Risoluzione. La relazione evidenzia l'impatto che le discrepanze esistenti tra le norme sugli aiuti di Stato e le norme dell'Unione sulla partecipazione dei sistemi di garanzia dei depositi ([SGD](#)) alla risoluzione e tra le norme sugli aiuti di Stato e le legislazioni nazionali in materia di insolvenza potrebbero avere sull'applicazione efficace del nuovo regime di risoluzione. Invita la Commissione a effettuare un riesame dei quadri in materia di insolvenza bancaria. Ricorda che un sostegno comune di bilancio per il [Fondo di risoluzione unico](#) è



fondamentale per garantire un quadro di risoluzione credibile ed efficace e la capacità di gestire le crisi sistemiche.

Assicurazione dei depositi. Secondo la relazione, le norme che si applicano agli SGD dovrebbero essere ulteriormente armonizzate al fine di creare condizioni di parità nell'Unione bancaria. La relazione ricorda inoltre che l'Unione bancaria rimane incompleta, poiché non prevede un sistema europeo di assicurazione dei depositi, la cui [proposta](#) è attualmente in discussione. A tale riguardo, si prende atto della [comunicazione](#) della Commissione dell'11 ottobre 2017 sul completamento dell'Unione bancaria.

Relazione d'iniziativa: [2017/2072\(INI\)](#); Commissione competente per il merito: ECON; Relatore: Sander Loones (ECR, Belgio).